

Legge di Bilancio 2026

Legge 30 dicembre 2025, n. 199

Contenuti e risultati dell'azione di Confindustria

22 gennaio 2026

Il contesto di riferimento



Un contesto globale instabile e rilevanti fattori di incertezza

- Crescita economica debole in Europa
- Tensioni geopolitiche e commerciali persistenti
- Pressioni su costi energetici e filiere produttive
- Spazi di finanza pubblica molto limitati

PROPOSTE DI CONFINDUSTRIA nel Piano Industriale Straordinario per l'Italia

- **Investimenti**
- **Competitività**
- **Attrattività**

Una Manovra quasi a saldo zero

Il DDL mobilitava risorse pari a **21,3 miliardi** nel **2026**, **18,8** nel **2027** e **16,4** nel **2028**, a fronte di **coperture** pari a **20,4 miliardi** nel **2026** (inclusi i 5,1 miliardi da rimodulazione PNRR), **13,0 miliardi** nel **2027** e **9,6 miliardi** nel **2028**.

Un quadro inadeguato a rilanciare la crescita delle imprese pur centrando alcuni obiettivi.

Rispetto al DDL, l'approvazione in Parlamento ha determinato un **peggioramento del saldo netto da finanziare** complessivamente pari a **4,1 miliardi**:

MAGGIORI ENTRATE per circa **10,5 miliardi**;

MAGGIORI SPESE per **14,6 miliardi** (9,1 nella prima sezione e 5,5 nella seconda).

In termini di **indebitamento netto**, la Relazione Tecnica al maxiemendamento governativo indica modesti **effetti peggiorativi nel 2026 e nel 2027**, pari rispettivamente a 287 milioni di euro e 358 milioni, rispetto alle previsioni iniziali del DDL.

Le principali criticità e l'azione di Confindustria

Criticità iniziali

- Manovra di **dimensione insufficiente** per rilanciare la competitività.
- **Misure sugli investimenti:** rinnovo triennale del credito **ZES** Unica, rifinanziamento **contratti di sviluppo** e nuovo **iperammortamento** ma senza una prospettiva pluriennale.
- **Assenza** di interventi sul **Fondo di Garanzia** per le **PMI**.
- **Misure fiscali penalizzanti** (inasprimento della tassazione dei dividendi infragruppo; limitazioni all'utilizzo dei crediti d'imposta agevolativi).

Azione incisiva nell'iter parlamentare

- Proposte basate su analisi di impatto reale.
- Confronto costante con Governo e Parlamento.
- Priorità: investimenti, liquidità, certezza del diritto.
- Difesa della coerenza del sistema fiscale.

Una manovra profondamente rivista

- **Oltre 350 emendamenti** approvati.
- **Impieghi** complessivi **saliti a circa 22 miliardi**.
- **Rafforzamento** delle **misure** a favore delle **imprese**.
- **Riduzione** delle principali **criticità** del DDL.

Le misure oggetto di modifica nell'iter parlamentare

Il “nuovo” iperammortamento

Maggiorazione del costo di acquisizione dei beni con riferimento alle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria (commi 427 – 436)

ITER PARLAMENTARE : RAFFORZAMENTO E STABILITÀ DELLA MISURA

1. Estensione dell’orizzonte temporale fino al **30 settembre 2028**.
2. Aggiornamento dei beni agevolabili, in linea con **innovazione tecnologica, digitalizzazione e decarbonizzazione**.
3. Introduzione di criteri di **qualità e produzione UE/SEE** per i beni incentivati.
4. Allineamento delle **aliquote agevolative** tra beni strumentali e investimenti green.

OPERATIVITÀ DEMANDATA A UN DM DEL MIMIT, IN FASE DI ADOZIONE

Crediti di imposta

Limitazioni alle compensazioni dei crediti di imposta agevolativi (esclusi debiti INPS e INAIL)

ITER PARLAMENTARE : SALVAGUARDATA LA LIQUIDITA'



- **TOTALMENTE** abrogato il divieto di compensazione con debiti INPS e INAIL.
- Evitato un impatto negativo sulla liquidità aziendale.
- Ridotti i rischi di blocchi operativi.
- Tutelata la fiducia delle imprese nel sistema degli incentivi.

Tassazione dei dividendi

Introdotta (commi 51 – 55) una soglia minima di partecipazione diretta nel capitale - pari al 10% - per fruire dell'esenzione IRES al 95% dei dividendi, c.d. dividend exemption (ex art. 89 del TUIR e D.Lgs. 344/2003 - Riforma Tremonti)

ITER PARLAMENTARE : CORRETTA UNA MISURA DISTORSIVA

- Ridimensionata la stretta sulla tassazione:
 - l'esenzione si applica se:
 - partecipazione \geq l 5% in termini di partecipazione al capitale; o *in alternativa*,
 - valore fiscale \geq 500.000,00 euro.
 - Limitati gli effetti di doppia imposizione.
- Evitato il rischio di delocalizzazione delle holding.
- Maggiore equilibrio del sistema IRES (con modifiche su PEX).

IRAP holding

Incremento aliquota IRAP (commi 74 -75)

ITER PARLAMENTARE : EVITATO AGGRAVIO IMPOSITIVO SU IMPRESE NON FINANZIARIE

- Esclusione esplicita delle **società di partecipazione non finanziaria**.
- Salvaguardate le **holding industriali**.
- Evitata un'estensione impropria del prelievo.

Le altre misure per le imprese

Mezzogiorno e investimenti

ITER PARLAMENTARE : ULTERIORI MIGLIORAMENTI OTTENUTI

- Rafforzamento del **credito d'imposta ZES Unica 2025**, a tutela degli investimenti già programmati (commi 438 – 452); aggiunti 532 mln €
- Istituzione di un **Fondo da 1,3 miliardi di euro** per finanziare le misure a favore delle imprese (comma 770).
- Incentivi a **ricerca, design e innovazione** (commi 925 – 926).
- Inclusione delle imprese e dei soggetti non profit tra i destinatari del **Fondo per la programmazione della ricerca** (commi 529 – 533).

Le altre misure per le imprese

Lavoro, turismo,, energia, ambiente

ITER PARLAMENTARE : ULTERIORI MIGLIORAMENTI OTTENUTI

- Conferma e rafforzamento di **misure fiscali su welfare e produttività** (commi 7 - 13, 14).
- Sostegno a **turismo**; attutito l'impatto delle misure su **cultura e filiere creative** (commi 18 – 21).
- Misure per **decarbonizzazione e imprese energivore** (commi 467, 801 – 805, 962 - 965).
- Correzioni su **RENTRI e adempimenti ambientali**, per ridurre oneri non proporzionati (comma 789).

Le altre misure per le imprese

Garanzie pubbliche

ITER PARLAMENTARE: MISURE INTRODOTTE/ALTRI PROVVEDIMENTI

- Fissato a 140 miliardi l'importo massimo di impegni assumibili dal **Fondo di Garanzia per le PMI**. Prevista possibilità di usare risorse residue destinate a garanzie su portafogli stanziati per altre annualità (art. 3, comma 7 e art. 1 comma 878).
La **proroga al 31 dicembre 2026** delle attuali modalità operative del Fondo è stata disposta con il **DL Proroghe**.
- Introdotto **presidio informativo** MEF su tutti gli schemi di garanzia pubblica; attribuito ruolo al **MEF** nella definizione di criteri operativi per il monitoraggio (comma 880).
- Formalizzata l'attuale prassi della Garanzia Archimede di **SACE** sulla determinazione caso per caso della percentuale di copertura nel limite massimo del 70% (comma 879).

Le altre misure per le imprese

Piano Casa Italia

ITER PARLAMENTARE : ULTERIORI MIGLIORAMENTI OTTENUTI



Commi 782 - 784

- Rafforzata la governance e l'operatività del Piano Casa Italia previsto dalla Legge di Bilancio 2025 con focus su edilizia sociale per giovani, giovani coppie, genitori separati e anziani.
- Stanziati 50 milioni annui per il 2027 e il 2028.
- Prevista possibilità di finanziamento del Piano con risorse del **Fondo Sociale per il Clima** e coordinamento con fondi europei e programmi nazionali e regionali.

Annunciato da Palazzo Chigi **Piano Casa da 100mila alloggi a prezzi calmierati.**

Le altre misure confermate



Ulteriori misure di interesse



- ☐ Proroga crediti ZES e ZLS
- ☐ Nuova Sabatini
- ☐ Stanziamenti contratti di sviluppo
- ☐ Sostegno all'export e all'internazionalizzazione
- ☐ Riduzione aliquota IRPEF secondo scaglione
- ☐ Partecipazione delle imprese al finanziamento AGCOM
- ☐ Buoni pasto
- ☐ Agevolazioni contributive e misure su pensioni
- ☐ Locazioni brevi



- ☐ Nuovo differimento *plastic* e *sugar tax*
- ☐ Misure su sanità (es. innalzamento tetto spesa farmaceutica e dispositivi medici)
- ☐ Detrazioni edilizia / Bonus mobili
- ☐ Riapertura agevolazioni per assegnazione o cessione di beni ai soci
- ☐ Tassazione sostitutiva incrementi retributivi
- ☐ Premi di risultato
- ☐ Liquidazione automatizzata IVA
- ☐ Rottamazione *quinquies*
- ☐ Proroga APE sociale



- ☐ Rimodulazione PNRR
- ☐ Riduzione dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
- ☐ Contributo acquisto libri scolastici
- ☐ Riduzione dotazione del Fondo del cinema e dell'audiovisivo
- ☐ Evitato irrigidimento del quadro normativo sulla sanità integrativa
- ☐ Proroga finanziamenti CDP per Piano Mattei
- ☐ Istituito Fondo per riduzione esposizione a rischi territorio

Altri interventi



Interventi in altri provvedimenti

Cenni

ATTO DI INDIRIZZO MEF

Non possono essere considerati né proventi esenti né esclusi i **contributi destinati alle imprese, anche sotto forma di crediti d'imposta**, per i quali è stato appositamente stabilito dalle norme istitutive che non concorrono alla formazione del reddito d'impresa, né della base imponibile dell'IRAP, e che non rilevano ai fini del pro-rata di deduzione delle spese generali e degli interessi passivi, tali contributi non incidono sull'ammontare delle perdite fiscali riportabili, determinato ai sensi dell'articolo 84 del TUIR

I principali punti che restano aperti



Punti ancora aperti

Ritenuta B2B

- Introduzione di una **ritenuta sulle transazioni B2B** per imprese fuori dai regimi di affidabilità fiscale.
- Aliquota **0,5% nel 2028** e **1% a regime dal 2029**.
- Rischio di **impatto significativo sulla liquidità**, soprattutto per le imprese di media dimensione...

...ma possibile superamento nei prossimi anni.

Lavoro e previdenza

- Ampliato il perimetro delle imprese tenute a versare il TFR al Fondo Tesoreria INPS.
- Modifiche penalizzanti sulla portabilità del **contributo datoriale** alla **previdenza complementare**.
- **Adesione automatica neo-assunti**: nuovi obblighi informativi per le imprese.
- **Positivo** l'innalzamento a 5.300 euro della **deducibilità** dei contributi a previdenza complementare.
- Eliminazione dell'anticipo pensionistico via previdenza complementare.

Operazioni permutative

- Modifica alle regole di calcolo della base imponibile **IVA** nelle operazioni permutative.

Punti ancora aperti

Piano 5.0

- Perdurante incertezza sulla copertura di tutte le istanze relative a investimenti del Piano 5.0 presentate entro il termine del 27 novembre scorso.

Trasporti

- Mancata copertura CCNL del TPL.
- Mancato rifinanziamento *Ferrobonus* e *Marebonus*.
- Necessità di rendere il contributo AGCOM più proporzionale rispetto ai costi effettivi di regolazione.

Grazie